

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

Legge regionale 3 agosto 2018 n. 13
"Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte"
(Art. 11 "Norma transitoria")

D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 *"Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11"*

Invito alla presentazione di Programmi per la realizzazione delle attività degli Ecomusei.

ANNO 2026

PREMESSA

La legge regionale 3 agosto 2018, n. 13 *"Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte"* riconosce e promuove gli ecomusei sul proprio territorio, quali strumenti culturali di interesse generale e di utilità sociale orientati a uno sviluppo locale sostenibile, volti a recuperare, conservare, valorizzare e trasmettere il patrimonio identitario, culturale, sociale, ambientale, materiale e immateriale di un territorio omogeneo, attraverso la partecipazione delle comunità locali in tutte le loro componenti.

La Regione Piemonte, tramite il Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, svolge funzioni di coordinamento, indirizzo, supporto progettuale di promozione e valorizzazione del *"Sistema regionale degli ecomusei"*, che è attualmente costituito da **25 ecomusei**, istituiti ai sensi della previgente legge regionale n. 31/1995, con relative deliberazioni del Consiglio regionale, diffusi sul territorio regionale e rappresentativi di situazioni culturali, sociali, economiche e ambientali diverse, ma uniti dall'obiettivo di valorizzare la storia e le tradizioni locali, attraverso l'apporto diretto delle comunità e degli individui che la compongono, per definire strategie di sviluppo locale.

L'art. 9 della L.r. n. 13/2018, stabilisce che la Regione Piemonte concede ai Soggetti gestori degli ecomusei, contributi per la spesa corrente al fine di sostenere la gestione, le attività di sviluppo e di valorizzazione degli ecomusei riconosciuti.

Il comma 1 dell'art. 11 *"Norma transitoria"* della citata legge regionale 13/2018, prevede che nelle more dell'approvazione del Regolamento di attuazione, gli ecomusei, istituiti ai sensi della legge regionale 14 marzo 1995, n. 31 continuano ad operare sulla base della predetta normativa;

al comma 4 dell'art. 11 la medesima *"Norma transitoria"* della L. r. 13/2018 dispone altresì che, in fase di prima applicazione, gli strumenti di programmazione e di intervento e le relative modalità di gestione, nonché i criteri e gli indicatori di valutazione per l'assegnazione dei contributi, già approvati alla data di entrata in vigore della presente legge, restano efficaci fino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione e di attuazione previsti dalla presente legge.

Ai sensi dell'art. 6 della L.r. 11/2018, con propria deliberazione D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 *"Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11"* il Consiglio Regionale ha approvato il *Programma triennale della cultura* definito quale strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali;

il suddetto *Programma triennale* sottolineando l'importanza della valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico e facendo leva sul cospicuo patrimonio diffuso sul territorio, che dà

origine a reti tematiche e locali, tra le quali il sistema degli ecomusei, il cui ambito è richiamato ed è attinente alla L.r. 11/2018 (art. 39), ha previsto l'attivazione di un bando annuale ai sensi della legge regionale 13/2018, definendo altresì indirizzi e criteri di valutazione delle istanze di contributo, coerenti sia con le linee di indirizzo politico, sia con i documenti di programmazione finanziaria.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 5-1262/2025/XII *“Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022”*, ha approvato gli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2025 demandando alla Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio l'approvazione delle stesse.

Con determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025 (Allegato A) *“Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione”*, la Direzione regionale Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha approvato le disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2025.

Con determinazione dirigenziale n.75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 (allegato A) *“L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A.”* ha approvato le disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2025 modificando parzialmente l'Allegato A.

Con DGR n. 5-902/2025/XII del 24 marzo 2025, la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi per la mitigazione dell'impatto degli oneri finanziari a favore di soggetti culturali privati beneficiari di contributi in spesa corrente a seguito di procedura ad evidenza pubblica espletati ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c), della l.r. 11/2018 e s.m.i. stabilendo, fra l'altro, che a favore di tali beneficiari – nell'anno 2025 e nell'anno 2026 – viene riconosciuto un incremento del 2% nel limite delle risorse disponibili, computato sull'importo del contributo concesso sulla base dei criteri e delle modalità previsti dai singoli avvisi pubblici di finanziamento.

TO DD 75/A2000C/2026 ATTO DD 75/A2000C/2026

Con il combinato disposto della Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 *“Bilancio di previsione finanziario 2026-2028”*, della Legge regionale 05 agosto 2026, n. 17 *“Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie”* e della DGR n. 1-2209/2026/XII *“Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.”*, sono state destinate alla linea di finanziamento afferente la L.r. 13/2018, le risorse necessarie al sostegno delle attività svolte dagli ecomusei del Piemonte per l'anno 2026, così suddivise:

Euro 297.000,00 a favore di Soggetti gestori pubblici (Amministrazioni locali) :

- euro 148.500,00 Ecomusei del Piemonte (amm. locali e altri enti pubblici) -Capitolo 152562/2026 acconto 2026;
- euro 148.500,00 Ecomusei del Piemonte (amm. locali ed altri enti pubblici) - Capitolo 152562/2027 saldo 2027;

Euro 135.000,00 a favore dei Soggetti gestori privati (Associazioni e Fondazioni):

- euro 67.500,00 Ecomusei del Piemonte (ist. sociali private) - Capitolo 186980/2026 acconto 2026;
- euro 67.500,00 Ecomusei del Piemonte (ist. sociali private) – Capitolo 186980/2027 saldo 2027.

Euro 2.416,50 a favore dei soggetti gestori privati – Capitolo 182871/2026 – ad integrazione del contributo assegnato nella misura dell'1,79%, computato nel rispetto del limite del 2% come previsto dalla DGR n. 5-902/2025/XII del 24 marzo 2025, citata in premessa;

1. Invito alla presentazione dei “Programmi di attività”

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati “*Programmi di attività*” realizzati dagli Ecomusei nell'anno 2026 perentoriamente nel periodo compreso tra il giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e il **5 ottobre** 2026 compreso.

2. Risorse

2.1 L'importo complessivo previsto per il sostegno delle attività realizzate dagli ecomusei, ai sensi del presente Avviso pubblico è pari a Euro 434.416,50 di cui:

- a) Euro **297.000,00** a favore dei Soggetti gestori pubblici per le attività svolte dagli Ecomusei nell'anno 2026;
- b) Euro **135.000,00** ed Euro **2.416,50** (ad integrazione del contributo assegnato nella misura del 1,79%) a favore dei Soggetti gestori privati per le attività svolte dagli Ecomusei nell'anno 2026 .

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono:

- a) essere **Soggetti gestori** pubblici (Enti locali in forma singola o associata, Enti di gestione delle aree protette, ex Province) e i Soggetti gestori privati (Associazioni e Fondazioni culturali senza scopo di lucro) degli ecomusei del Piemonte, istituiti ai sensi della previgente L.r. 31/1995, i quali operano in applicazione dell'art. 11 (Norma transitoria) della vigente L.r. 13/2018;
- b) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il **50%** delle spese effettive previste;
- c) presentare un “*Programma di attività*” dettagliato relativo all'anno 2026, che deve illustrare e quantificare economicamente le attività istituzionali svolte dagli ecomusei;
- d) presentare un *Programma di attività* le cui iniziative siano svolte dagli ecomusei del Piemonte nel periodo tra il 1° gennaio 2026 e il 31 dicembre 2026;
- e) presentare un *Programma di attività* il cui costo non sia inferiore a Euro 6.000,00;
- f) presentare una richiesta di contributo non inferiore a Euro **3.000,00** e non superiore a Euro **50.000,00**;
- g) devono produrre *regolari e specifici atti*, formalizzati e sottoscritti **prima della presentazione della domanda**, indispensabili ai fini della legittimità del rapporto giuridico che intercorre tra il Soggetto gestore dell'ecomuseo e il/i soggetto/i attuatore/i delle attività dell'ecomuseo, che definiscano compiti e oneri gestionali di ciascuno e che individuino come **unico soggetto percettore** dell'eventuale contributo di cui al presente Avviso pubblico, il soggetto gestore richiedente il contributo;

- h) sottoscrivere specifici ed eventuali atti, convenzioni, accordi, concessioni, lettere, e etc., formalizzati e sottoscritti ***prima della presentazione della domanda***, con soggetti del territorio regionale, interregionale o internazionale, o con soggetti legalmente costituiti, in riferimento alle attività esposte a preventivo, come meglio puntualizzato al punto 9, quale forma di **collaborazione** economicamente NON onerosa, valutabile nell'ambito dei criteri di cui al punto 10.

3.2 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente Avviso pubblico.

3.3 Non si assegna il contributo al soggetto gestore di un ecomuseo, che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo, sport e commercio, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

3.4 Per quanto non indicato si rimanda alla determinazione dirigenziale n.75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 (allegato A) "*L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R. 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A.*", di cui all'allegato 1d) (estratto dell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente avviso.

4. Contenuti dei "Programmi di attività"

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria i "*Programmi di attività*", realizzati dagli ecomusei del Piemonte nell'anno 2026, al fine di orientare lo sviluppo del territorio di riferimento di ciascun ecomuseo, in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, attraverso il coinvolgimento di soggetti del territorio e promuovendo la partecipazione diretta delle comunità, delle istituzioni culturali e scolastiche, delle associazioni locali nei processi di valorizzazione e fruizione attiva del patrimonio culturale materiale e immateriale in tutte le sue declinazioni.

Di particolare rilevanza saranno ritenuti i "*Programmi di attività*" che presenteranno un approccio interdisciplinare nei campi della cultura, ambiente, educazione, formazione e dell'inclusione sociale, nonché nel campo dell'agricoltura, del turismo, della pianificazione e cura del paesaggio, nella prospettiva di operare per il miglioramento della qualità della vita sui territori di riferimento, con obiettivi di interesse generale e di utilità sociale, nel rispetto dei *Principi* e delle *Finalità* enunciati nella L.r. 13/2018.

I programmi di attività dovranno contenere una puntuale e mirata progettualità di valorizzazione, promozione e comunicazione anche attraverso indicatori che permettano la misurazione della fruizione e del valore aggiunto allo sviluppo socio-economico dei territori.

5. Spese ammissibili

5.1 Per "spese ammissibili" si intendono tutte le spese effettive riferibili all'anno 2026, direttamente imputabili alle attività contemplate nel "*Programma di attività*", coerenti con l'organizzazione e la realizzazione delle attività istituzionali svolte dagli ecomusei esclusivamente per la spesa corrente, **non sono previste spese per investimenti.**

Le spese devono essere documentabili e devono risultare tracciabili.

5.2 I bilanci preventivo e consuntivo dei progetti relativi alla L.r. 13/2018 "*Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte*" possono esporre costi generali e di funzionamento non superiori al **40%** del costo complessivo del progetto stesso, come disposto dalla D.G.R. n. 5-1262/2025/XII e dalla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025 e s.m.i.

5.3 Non sono ammesse nel bilancio del *Programma di attività*, sia a preventivo sia a consuntivo le spese previste **dall'allegato 1d) al punto 12.14, parte integrante e sostanziale del presente avviso.**

5.4 Non sono ammesse le spese di investimento inerenti i lavori, strumenti e arredi.

6. Modalità e termini di presentazione dei “Programmi di attività”

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante perentoriamente nel periodo decorrente tra il giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e il **5 ottobre 2026 compreso**, così come precisato al punto 1.1, esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo: ***musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it***

6.2 L'istanza deve essere sottoscritta, pena esclusione, dal legale rappresentante secondo le modalità descritte **nell'allegato 1d) parte integrante e sostanziale del presente avviso.**

La modalità di sottoscrizione in maniera autografa NON può essere utilizzata dalle Pubbliche Amministrazioni, per le quali vi è obbligo di firma digitale.

6.3 Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata, deve essere indicato il riferimento:

- **(Soggetto gestore richiedente...denominazione)**
- **Avviso pubblico di finanziamento anno 2026**
- **L.r. 13/2018 - Ecomuseo....(denominazione dell' Ecomuseo).**

6.4 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza. Si precisa che la casella PEC utilizzata per la presentazione dell'istanza verrà utilizzata per tutte le comunicazioni ufficiali ad essa relative e, nel caso di assegnazione del contributo, per tutti gli adempimenti successivi.

6.5 L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la **modulistica** predisposta dal Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco e disponibile sia in allegato al presente avviso, sia sul Sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo: ***https://bandi.regione.piemonte.it/#***

6.6 La documentazione elencata al punto 7 del presente avviso, va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza, esclusivamente in formato .pdf (con estensione .p7mCaDes per i documenti firmati digitalmente), impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Si evidenzia che l'utilizzo di formati diversi dal .pdf rende la PEC non ricevibile dal sistema PEC regionale con possibile compromissione dell'esito dell'istanza.

6.7 Le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'**imposta di bollo** di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Il numero identificativo seriale deve essere trascritto nel campo predisposto nel modulo di domanda.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse, ai sensi dell'art. 1, secondo comma, del D.P.R. 642/1972, le Pubbliche Amministrazioni, nonché, ai sensi della legge n. 145/2018, le

ASD Associazioni Sportive Dilettantistiche riconosciute dal CONI e le ONLUS, oltre che, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 82, comma 5, gli ETS Enti del Terzo Settore che risultano già iscritti nel **RUNTS** Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Possono essere Enti del Terzo Settore, tra gli altri – purché con denominazione conforme al Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 4) e con avvenuta iscrizione nel RUNTS – le seguenti forme: associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute, fondazioni, imprese sociali (incluse le cooperative sociali), altri enti semplicemente denominati ETS.

I soggetti esentati devono indicare nei campi predisposti nel Modulo di domanda i motivi dell'esenzione.

6.8 Per i soggetti privati è obbligatorio presentare una dichiarazione firmata dal legale rappresentante nella quale venga specificato il regime fiscale adottato **anche se già presentato nel bando 2025.**

6.9 Per quanto non indicato si rimanda alla determinazione dirigenziale n.75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 (allegato A) *“L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R. 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A.”*, di cui all'allegato 1d) (estratto dell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente avviso.

7. Documentazione per presentare l'istanza

7.1 L'istanza va presentata sull'apposito **Modulo di domanda** (Allegato 1a) e, **a pena di esclusione**, deve essere completa della seguente documentazione:

- 1) Modulo ECOREl_2026** (Allegato 1b) per la redazione della Relazione descrittiva delle attività oggetto dell'istanza;
- 2) Modulo ECOBil_2026** (Allegato 1c) per la redazione del Bilancio preventivo del *“Programma di Attività”*;
- 3) limitatamente ai soggetti privati:** in caso di firma autografa, scansione pdf di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante.
Per le Pubbliche Amministrazioni **vi è obbligo di firma digitale.**

Unitamente alla domanda deve essere inoltre inviata:

- 1) limitatamente ai soggetti privati:** scansione pdf dell'Atto costitutivo e dello Statuto in vigore. E' obbligatorio solo in caso di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello allegato all'ultima, eventuale, istanza di contributo;
- 2) scansione pdf di regolari e specifici atti sottoscritti, di cui al punto 3.1 lettera g), che regolano il rapporto giuridico tra soggetto gestore e attuatore dell'ecomuseo (**anche se invariato rispetto al passato**);**
- 3) scansione pdf degli atti sottoscritti, di cui al punto 3.1 lettera h), che regolano il rapporto di partenariato, come forma di **collaborazione**, per le attività svolte dall'ecomuseo, con particolare riferimento alle attività esposte a preventivo, di cui ai criteri descritti al punto 10 (Criteri di valutazione);**
- 4) Provvedimento di approvazione dell'istanza di contributo 2026 e dei relativi allegati (solo per gli Enti pubblici);**
- 5) scansione pdf di regolari e specifici atti sottoscritti che individuano il coordinatore ecomuseale e ne regolano il rapporto giuridico (**anche se invariati e già inviati in passato**).**

Al **punto 9** sono disponibili informazioni sulla definizione di “collaborazione” e sui relativi adempimenti.

7.2 Per quanto non indicato si rimanda alla determinazione dirigenziale n.75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 (allegato A) “L.R. 11/2018 – *Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A.*”, di cui all’allegato 1d) (estratto dell’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente avviso.

8. Fase istruttoria e termine del procedimento

8.1 L’istruttoria relativa all’ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco.

8.2 L’istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l’ammissibilità al contributo. L’Amministrazione si riserva di richiedere *eccezionalmente* ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell’iniziativa, con l’indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni.

Il mancato invio delle **integrazioni** richieste **nei tempi indicati** non consentirà di concludere favorevolmente la fase istruttoria, con **possibile compromissione dell’esito della richiesta**.

8.3 Il procedimento amministrativo si conclude, entro un periodo massimo di **90 giorni** a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l’adozione di un provvedimento di approvazione degli elenchi di cui al punto 12.3, di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento.

8.4 Nel caso di inerzia del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e siti Unesco nell’adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto precedente, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l’esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Dott.ssa Raffaella Tittone – Piazza Piemonte n. 1, Palazzo Regione - Torino.

8.5 L’esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8.6 Per quanto non indicato si rimanda alla determinazione dirigenziale n.75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 (allegato A) “L.R. 11/2018 – *Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A.*”, di cui all’allegato 1d) (estratto dell’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente avviso.

9. Collaborazioni

9.1 Ai fini del presente Avviso pubblico per rapporti di “collaborazione”, si intendono le forme di partenariato economicamente NON onerose con altri soggetti legalmente costituiti, valutabili nell’ambito dei criteri di cui al successivo punto 10:

- a) nell’ambito dei rapporti di collaborazione sono valutabili gli atti sottoscritti dal partner prima della presentazione dell’istanza, comprovanti il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo;

- b) in riferimento al **macrocriterio 2 “Perseguimento delle finalità previste dall’art. 2 della L.r. 13/2018”**, gli accordi con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute, sono valutabili soltanto gli accordi sottoscritti da ambo le parti, prima della presentazione dell’istanza, che precisino l’**oggetto** e le concrete **modalità** di collaborazione. Non saranno valutati gli accordi di carattere generico e di mero orientamento alla collaborazione.

10. Criteri di valutazione

10.1 I *Programmi di attività* realizzati dagli ecomusei, vengono valutati sulla base dei criteri contenuti nell’Allegato al Programma Triennale della Cultura 2025/2027 e di seguito riportati, cui corrispondono i **punteggi** specificati nell’allegato 1b:

- 1. Macro criterio Permanenza dei requisiti previsti per il riconoscimento della qualifica di “Ecomuseo di interesse regionale” e garanzia di sostenibilità organizzativa ed economica.**
- 2. Macro criterio Perseguimento delle finalità previste dall’art. 2 della L.r. 13/2018.**
- 3. Macro criterio Attività ambientale/sociale, innovazione, promozione e comunicazione.**

CRITERI DI VALUTAZIONE ECOMUSEI

Macro criterio 1.
Permanenza dei requisiti previsti per il riconoscimento della qualifica di “Ecomuseo di interesse regionale” e garanzia di sostenibilità organizzativa ed economica.
ARTICOLAZIONE: continuità dell’operatività dell’iniziativa ecomuseale, mantenimento e grado di sviluppo delle attività di promozione socio-culturale e di tutela e valorizzazione del territorio, garanzia di sostenibilità organizzativa ed economica, presenza di un coordinatore ecomuseale;

Macro criterio 2.
Perseguimento delle finalità previste dall’art. 2 della L.r. 13/2018.
ARTICOLAZIONE: progetti e iniziative che tengano conto dei contenuti suddivisi per gruppi omogenei elencati di seguito.

GRUPPO A

a) custodire, salvaguardare, promuovere l’identità materiale e immateriale di singole comunità territoriali come valore aggiunto delle differenze dei territori piemontesi;
b) favorire la partecipazione e il coinvolgimento degli abitanti, della società civile e delle istituzioni, con particolare riguardo alle istituzioni culturali e scolastiche, promuovendo laboratori di cittadinanza attiva per la costruzione di mappe di comunità o di analoghi strumenti efficaci nell’integrare i diversi punti di vista in un percorso condiviso di riconoscimento, comprensione, cura e rigenerazione coerente e sostenibile dei patrimoni materiali e immateriali peculiari di ogni

luogo;

c) sviluppare attività di ricerca riferite a tutte le tematiche peculiari del territorio considerato, dal punto di vista culturale, ambientale, storico, sociale, artistico, delle tradizioni, delle pratiche e delle tecniche locali, con particolare attenzione alle competenze tramandate oralmente che costituiscono il patrimonio immateriale direttamente connesso all'identità locale;

d) tradurre le ricerche sul territorio in strumenti di divulgazione e approfondimento orientati alla conoscenza e alla trasmissione dei suoi specifici caratteri e valori, rivolti alla popolazione locale, ai visitatori e, in particolare, alle nuove generazioni e ai nuovi abitanti attraverso percorsi didattici ed educativi integrati, che coinvolgono le istituzioni scolastiche, gli enti formativi locali e le strutture regionali competenti;

e) recuperare gli ambienti di vita e di lavoro ereditati, attraverso laboratori tematici volti a ricomporre le competenze interne ed esterne, il sapere comune e il sapere esperto, che hanno generato, mantenuto e fatto evolvere le attività pastorali, agricole, silvicole, artigianali e industriali locali, per promuoverne la trasmissione non solo come testimonianza, ma anche come nuove forme sostenibili in relazione all'attuale tessuto socio-economico;

I progetti e le iniziative annuali dovranno tener conto di tutti i contenuti del gruppo A.

GRUPPO B

f) conservare e valorizzare, anche in chiave turistico-culturale, i caratteri costruttivi del patrimonio diffuso, tutelato e non, costituito dalle testimonianze materiali delle attività antropiche nelle diverse epoche storiche e connesso ai diversi usi abitativi, simbolici, strategici e produttivi del territorio e alle relative infrastrutture di servizio e collegamento;

g) salvaguardare e valorizzare il patrimonio industriale di interesse storico-culturale in quanto espressione qualificata delle diverse culture tecnologiche, economiche e produttive;

h) promuovere forme di accoglienza che mettano in relazione la comprensione dei valori del territorio con la valorizzazione dei suoi prodotti autentici, coinvolgendo direttamente gli abitanti e i produttori locali e proponendo, in collaborazione con gli operatori turistici, percorsi di esplorazione del paesaggio che evidenziano l'importanza ambientale, sociale ed economica di un rapporto equilibrato tra le risorse e gli usi del territorio, favorendo lo scambio culturale tra abitanti e visitatori;

I progetti e le iniziative annuali dovranno tener conto di 2 contenuti a scelta del gruppo B.

GRUPPO C

1) proporre la collaborazione, lo scambio di esperienze e progettualità condivise con altre realtà ecomuseali e museali, anche attraverso la creazione e l'adesione a reti locali, regionali, nazionali e internazionali e l'uso coordinato delle tecnologie dell'informazione per la fruizione del patrimonio culturale;

2) valorizzare e promuovere il patrimonio linguistico piemontese.

I progetti e le iniziative annuali dovranno tener conto obbligatoriamente dei contenuti del gruppo C a scelta tra 1 e 2.

Macro Criterio 3.

Attività ambientale/sociale, innovazione, promozione e comunicazione

ARTICOLAZIONE: progetti e iniziative che tengano conto dei contenuti suddivisi per gruppi omogenei elencati di seguito.

Criteri gruppo A:

Ambiente: biodiversità, educazione ambientale.

- 1)** Progetti e iniziative per la valorizzazione della biodiversità: laboratori di conservazione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatica, dei boschi, pascoli e prati costituenti gli ecosistemi complessi.
- 2)** Percorsi di educazione ambientale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, per la diffusione di comportamenti sensibili alle tematiche ambientali. Incontri, dibattiti ed eventi sui temi dell'agricoltura ecosostenibile, della ricreazione e dello svago realizzati in luoghi in sintonia con la natura.

I progetti e le iniziative annuali dovranno tener conto dei contenuti del gruppo A a scelta tra 1 e 2.

Criteri gruppo B.

Progetti di innovazione e comunicazione.

- 1)** Presenza di uno strumento per la valutazione e il monitoraggio della ricaduta economico/sociale generata dall'ecomuseo (rilevamento delle presenze, accessi nei musei o luoghi culturali all'interno dell'area ecomuseale, forme di scontistica per i visitatori dell'ecomuseo nei locali pubblici del territorio, ecc); **OBBLIGATORIO**
- 2)** Promozione e comunicazione dell'iniziativa tramite strumenti diversi: utilizzo di un sito web aggiornato dedicato all'ecomuseo, social media, uso di nuovi linguaggi espressivi. Forme innovative di comunicazione. **OBBLIGATORIO**

I progetti e le iniziative annuali dovranno contenere obbligatoriamente i criteri 1 e 2 del gruppo B.

11. Commissione di valutazione

11.1 Per l'attribuzione dei punteggi e la definizione degli elenchi finali è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Dirigente responsabile del procedimento, dal funzionario responsabile dell'istruttoria, da un funzionario del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, competente nella materia oggetto del presente avviso e integrata, da un funzionario in servizio presso la Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, o presso uno dei Settori afferenti alla medesima Direzione, diverso da quello che ha la titolarità del procedimento amministrativo, che partecipa senza diritto di voto.

12. Modalità di assegnazione dei contributi

12.1 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo *Programma di attività* non può superare il **50%** delle spese **effettive** ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

12.2 Si stabiliscono le seguenti soglie di contributo minimo e contributo massimo assegnabili: ai soggetti gestori (pubblici e privati) degli ecomusei, non vengono assegnati contributi di importo inferiore a Euro 3.000,00 o contributi superiori ad € 50.000,00 ;

12.3 Predisposti i due elenchi (soggetti gestori pubblici e soggetti gestori privati), la cui richiesta di contributo, non inferiore alla soglia minima, è risultata ammissibile e verificata la disponibilità economica relativa al capitolo di bilancio di riferimento (pubblici o privati), i contributi vengono distribuiti in misura proporzionale tra i soggetti gestori degli ecomusei che hanno totalizzato un punteggio complessivo pari o superiore a **60 punti**.

L'eventuale percentuale di abbattimento da applicare al contributo richiesto, da coloro i quali hanno totalizzato un punteggio complessivo pari o superiore a 60 punti, è determinata dal rapporto tra l'importo complessivo delle risorse disponibili e la somma delle quote dei contributi richiesti.

L'importo del contributo assegnato è arrotondato all'Euro inferiore.

12.4 Sulla base del totale dei **punteggi**, attribuiti dalla Commissione di valutazione a ciascun *"Programma di attività"*, e della conseguente proposta di elenco, i contributi vengono definiti, a partire dall'importo di contributo richiesto nell'istanza e assegnati con due elenchi distinti (soggetti pubblici e soggetti privati) sino all'esaurimento delle risorse disponibili.

13. Evidenza dei contributi

13.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono le attività sostenute dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento.

Le modalità di adozione e di utilizzo del marchio regionale, in attuazione dell'art. 8 della L. r. 13/2018, sono descritte dall'Allegato A) *"Linee guida immagine coordinata ecomusei"* della D.G.R. n. 1-8683 del 5 aprile 2019.

14. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

14.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel *"Programma di attività"*. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

14.2 Obblighi di pubblicazione

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), come modificata e integrata dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, all'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, prevede alcuni obblighi di pubblicazione nei confronti di associazioni, onlus, fondazioni, cooperative sociali e imprese beneficiarie di contributi pubblici. In caso di assegnazione di contributo, sarà cura dei soggetti beneficiari adempiere agli obblighi di legge.

15. Liquidazione, rendicontazione e controlli

15.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo nell'annualità 2027 a seguito della presentazione della rendicontazione secondo quanto previsto al punto 15.3.

15.2 Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto gestore di un ecomuseo che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC: Documento Unico di Regolarità Contributiva).

15.3 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dalla citata determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025 *“Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione” e s.m.i.*

Nell’elenco dettagliato dei giustificativi di spesa a copertura del contributo regionale sono ammessi documenti relativi a spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al **40%** del contributo assegnato.

15.4 Il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 25%. In caso di scostamento superiore al 25% si procede ad una riduzione del contributo rideterminato in base alla percentuale di scostamento per la sola parte eccedente la percentuale indicata, ma deve essere sempre rispettata l’incidenza di cui al punto 12.1.

Se lo scostamento in diminuzione del totale delle spese rendicontate rispetto al totale delle spese previste supera il 50% si procede alla revoca del contributo.

15.5 I controlli, effettuati ai sensi dell’art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all’iniziativa finanziata. I controlli saranno disciplinati da determinazione dirigenziale attuativa del punto 33 dell’allegato A alla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025 e s.m.i.

15.6 Per quanto non indicato si rimanda alla determinazione dirigenziale n.75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 (allegato A) *“L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R. 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A.”, di cui all’allegato 1d) (estratto dell’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente avviso.*

16. Revoca o riduzione del contributo

16.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 28 e 29 dell’allegato A alla determinazione dirigenziale DD 253/A2000C/2025 del 21 luglio 2025 *“Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025 e Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione.” e s.m.i.*

16.2 Per quanto non indicato si rimanda alla determinazione dirigenziale n.75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 (allegato A) *“L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R. 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A.”, di cui all’allegato 1d) (estratto dell’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente avviso.*

17. Rinvio

17.1 Per quanto non indicato nel presente Avviso si rimanda a quanto specificato dalla determinazione dirigenziale n.75/A2000C/2026 del 19 febbraio 2026 (allegato A) “L.R. 11/2018 – *Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21/07/2025 (L.R. 11/2018. DGR n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di Cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e Approvazione nuovo allegato A.*”.

18. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 GDPR 2016/679

18.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, – Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, – Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. n. 13 del 3 agosto 2018. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente bando;
- l’acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, – Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d’Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018.
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.

Responsabile del procedimento

Barbara Debora Viola – Responsabile del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco.

Responsabile della fase istruttoria

Davide Benasso – Tel. 011 432.0721, e-mail: davide.benasso@regione.piemonte.it